

IL PICCOLO

Ufficio: Corso N. 4

Telefono: N. 227.

LE INSERZIONI

si calcolano in carattere festivo o costante. Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti, soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti.

Telegrammi e Corrispondenze

Il colera nel Veneto. VENEZIA 19. Né in città, né in provincia, nessuna nuova denuncia. Negli scorsi giorni si ebbero a Novanta di Piave due casi seguiti da morte.

Il vaiolo in Spagna. MADRID 19. È scoppiata una violenta epidemia vaiolosa; ieri se n'ebbero in città 18 casi seguiti da morte.

Matrimonio tra principi. PARIGI 19. Giusta notizia da Lisbona, furono avviate trattative per il matrimonio del principe ereditario del Portogallo colla figlia maggiore del conte di Parigi.

Solopero di tipografi a Roma. ROMA 18. Edoardo Arbib, direttore della *Libertà*, pubblica una lettera in cui dichiara che anziché cedere alla tirannia degli operai tipografi - i quali si sono mossi in solopero, malcontenti del numero soverchio, secondo loro, di apprendisti nelle tipografie - preferirà di sopprimere il suo giornale.

Sentinelle morte di freddo. BELGRADO 19. Qui fa un freddo terribile. Parecchie sentinelle sono morte gelate.

Explosione in un manicomio. BRUSSELLES 19. Nel manicomio di Buoh al confine olandese, è avvenuta una terribile esplosione di gas. Tre pazzi rimasero morti ed altri 9 feriti.

Antonio Tozzi. ROMA 19. Antonio Tozzi dopo la condanna ha tentato di frantumarsi il capo nelle pareti della cella.

Disastro ferroviario. ODESSA 19. Ieri nei pressi di Brest deragliò un treno proveniente da Pietroburgo, nel quale si trovava una divisione sanitaria diretta per la Bulgaria. Tre vagoni andarono in frantumi. Il macchinista ed il conduttore restarono gravemente feriti.

In libertà. BRUSSELLES 19. T'Kint, famoso ladro che rubò parecchi milioni, uscirà oggi dall'ergastolo, dopo avere scontata la pena di 15 anni di lavori forzati. Si dice che T'Kint sia possessore di oltre due milioni.

Il "Piccolo" di oggi meriggio esce con illustrazioni umoristiche.

CRONACA LOCALE

E PATTI VARI

Calendario. Primo quarto. Leve l'5 ore 14. Tram. ore 4.15. — Oggi: S. Liberato — Domani: S. Tommaso ap. — Termometro C. ore 7 ant. 5.0, ore 2 pom. 6.1. — Altezza barometrica 770.5.

Il conto di previsione del 1886. Abbiamo ricevuto ieri il conto di previsione dell'Amministrazione civica proposto al Consiglio per l'anno 1886, accompagnato della relazione a stampa del Comitato di finanza, presidente: Frano. Dimmer, relatore: Salv. Ventura.

Noi avremo occasione di parlarne diffusamente. Intanto constatiamo che sarà provveduto alle esigenze del 1886 senza incontrare nuovi debiti e senza chiedere ai contribuenti nuovi sacrifici.

Il conto di previsione si chiude con una deficienza finale di f. 44.880 ma a parziale copertura ci sono i f. 25.000, dovuti per dozzine capitalizie da province contermini con scadenza fissata nel 1886. La copertura del residuo di avanzo viene rimessa alle maggiori rendite dei rami attivi, quali p. e. l'Unione Comunale ed altri.

Visto il consumo di molto maggiore dell'acqua d'Aurisina necessaria per l'alimentazione delle fontane pubbliche, specialmente dopo che si dovettero chiudere per riguardi d'igiene molti pozzi, e considerato il prezzo elevato che la società d'Aurisina si fa pagare dal Comune, il Comitato finanza propone di incaricare l'Esecutivo per ottenere una riduzione nel prezzo dell'acqua adoperata per uso pubblico.

Neve e burrasca. Le notizie della Sicilia seguitano a parlare di straordinarie nevicate, quali nessuno ne ricorda le uguali. A Caltanissetta, il termometro scende a quattro gradi sotto zero.

Dall'America annunziasì una perturbazione atmosferica, che sarà sulle coste inglesi e norvegiane tra oggi o domani. Del resto, le burrasche del principio dell'inverno non mancano quasi mai.

L'acqua della Bistizza. In appendice a quanto fu deliberato in una precedente seduta in merito alla domanda per la rettificazione dell'alveo del fiume Recca da Oberwrem a S.

Canciano, la Delegazione municipale, su proposta dell'on. Geiringer, ha adottato che il sig. Podestà si rivolga alla i. r. Luogotenenza affinché solleciti la definizione della domanda su accennata e interponga i suoi validi uffici presso la Reggenza di Lubiana per un pronto esaurimento della domanda del Comune di Trieste, concernente l'investitura dell'acqua della Bistizza.

Malattie contagiose. Fortunatamente l'epidemia tifoidea è, si può dire, cessata. Il bollettino settimanale, pubblicato ieri, registra 5 casi con 2 decessi.

Di difterite abbiamo avuto 6 casi con 2 decessi, di vaiuolo e vaioloide 1 caso, di varicella 6, di scarlattina 1.

Sequestro. L'i. r. Procura di Stato, ha fatto sequestrare il giornale *L'Alba*, uscito ieri, causa l'articolo intitolato *Agli elettori*.

Scagliato. Il piroscalo del Lloyd a-u. Reka, investito presso Olarenza, fu scagliato senza danni dopo fatto alito d'una parte di carico, e venne rimossi dal piroscalo *Diana* a Zante.

Si conferma la voce corsa che nella direzione degli uffici di posta e telegrafo del Litorale avverranno notevoli cambiamenti, ciò che fa sperare a molti di quegli impiegati, una promozione.

Croce Rossa italiana. Le sottoscrizioni affluiscano sempre numerose tanto alla Filiale della Banca Union, quanto dai principali cambiavalute. Siccome è probabile che il numero dei biglietti sottoscritti superi di molto quello di cui si può disporre, molti che non vogliono trovarsi esposti alle conseguenze del riparto, preferiscono pagare di più e acquistano i biglietti in conto assoluto. Così furono fatte molte contrattazioni anche alla borsa di ieri.

Secondo nostre informazioni, nelle riduzioni che si faranno, avranno la preferenza le sottoscrizioni ad una, e ad alcune Obligorazioni, mentre saranno notevolmente ridotte le sottoscrizioni a più rilevanti quantità di titoli, avendo l'Istituto emittenti l'intenzione di far penetrare le Obligorazioni direttamente nel pubblico.

I vantaggi di questi nuovi biglietti superano anche quelli di consimili istituzioni. Basta accennare alla vincita di mezzo milione di franchi, al fatto che le vincite si pagano 8 giorni dopo e che vi sono 4 estrazioni all'anno. Domani è l'ultimo giorno fissato per la sottoscrizione.

Prossimi trattenimenti. Abbiamo in vista un *fanciullo prodigio*! Il signor Emilio Barè, d'anni 13, rinomato concertista di violino, si produrrà al teatro Filodrammatico, entro la prima metà del p. v. gennaio.

Il sig. S. cav. Aspiotti darà entro la corrente settimana, al Politeama Rossetti, due rappresentazioni di giuochi di prestigio, cartomanzia trascendente e saggi della moderna e vecchia magia.

Il tenore sig. Mancio, applaudito nel concerto tenutosi l'altra sera nella sala del Casino Schiller, ne darà fra qualche giorno un altro.

Ribassi di tariffa. Col 1° gennaio, il Lloyd mette in attività una nuova tariffa generale di noli e una tariffa speciale per trasporto merci da Trieste e Fiume per l'India, la China, il Giappone e l'Australia. A quanto si dice, vi saranno delle riduzioni.

Smarrimento e ricupero di una ragazza. Nicolò Cap., che abita in via Ponderas N. 2, non vedendosi ieri capitare la sua figliuola - u-

GLI AMANTI DI PARIGI (70)

Là, avevano pranzato; una zuppa alla marinara, una frittata, del vinetto aspro, una tazza di caffè.

Si erano divertiti a darsi del tu innanzi a tutta la gente, trattandosi come moglie e marito con una specie di ostentazione che li inebriava.

Se potessero star sempre così, diceva ella.

Ducantini aveva una casa di campagna nei dintorni di Parigi; venti minuti di strada ferrata.

Era un casino di nessuna importanza; villeggiatura borghese parigina.

I due sposi, quando vi andavano (e vi andavano molto di rado), non vi si fermavano che dal sabato a sera all'undici mattina, in estate.

Una donna del villaggio li serviva in queste circostanze.

Zaira vi diede appuntamento a Fabiano.

na bella ragazza in sui 16 anni - assentatasi da casa la mattina, concepì il sospetto che le fosse capitato qualche malanno. Uscì di casa e percorse la città per lungo e per largo, affine di rintracciarla. Ma invano. A notte avanzata rincasò scoraggiato e dolente.

Vereò le 9 1/2, tre o quattro infermiere entravano nell'ospedale, per assumere il loro servizio di turno. Con esse c'era una ragazza, bella e ben vestita. Le infermiere narrarono al portiere come quella ragazza si fosse unita a loro per istrada, chiedendo protezione, "perché perseguitata da gente che le voleva fare del male."

Il portiere rivelò alla ragazza - che pareva sbigottita - parecchie domande, e venne a rilevare che essa chiamavasi Giuseppina Cap., abitante al N. 2 di via Ponderas. Egli credette bene d'avvertire del caso il medico d'ispezione e, nello stesso tempo, mandò un uomo all'indirizzo dato dalla ragazza. Era appunto l'indirizzo di Nicolò Cap.

Il primario Dr. Canevini, che trovavasi nello stabilimento, ordinava intanto che la Cap. venisse passata nella sala d'osservazione. Venuto poi il padre, previe alcune formalità, dedita gli venne consegnata, ed egli la ricondusse a casa.

Adelina Patti al Comunale.

Vista la grande ricerca di palchi per la rappresentazione straordinaria della Patti al Teatro Comunale, l'impresa, volendo soddisfare, almeno in parte, alle domande di quei signori che non sono iscritti quali palchettiisti per il venturo carnevale, trovò opportuno di ridurre il termine preclusivo a favore dei signori palchettiisti della stagione passata, al 25 corr., invece che al 31 com'era stato fissato dapprima.

Trascorso il 25 corr. i palchi che fossero rimasti liberi, verranno messi in vendita.

A proposito di un libro. Paolo Mantegazza, il professore illustre, il valente igienista, ha pubblicato di questi giorni un libro intitolato *L'Amore fra gli uomini*, che per le strane dottrine enunciate ha menato grande scalpore.

Tutti arricciarono il naso. - La merce riesciva tanto più pericolosa, inquantoché il nome dell'autore serviva di lasciapassare per farlo introdurre nelle famiglie italiane senza visita sospettosa. Ora, *L'Amore fra gli uomini* è arrivato a Trieste.

Noi non seguiremo l'esempio di *Fanfulla* che domandava il sequestro del libro al procuratore del re - non seguiremo Luigi Lodi del *Fracassa* nei suoi sdegni stilisticamente superbi, ma protestiamo contro un fatto sconveniente.

Una libreria di Trieste che ha ricevuto un grande numero di questi volumi li manda per tutte le case a titolo di prova. Così il libro viene messo sotto il naso anche di chi non fa mestieri di legge.

Se c'è chi desidera il libro lo cerchi, ma cacciarlo per forza nelle famiglie, no.

Se Goldoni visse! Se lo immortale autore dei *Petegolezzi* de le *dona* visse e si desse la pena di frequentare i consessi della Pretura penale, chissà qual cumulo di altri capolavori ci darebbe! Quanti onori lesi non vanno là a chiedere al giudice una soddisfazione, ch'egli spesso non può dare; quante riputazioni dilaniate non domandano quivi una sentenza di specchiatazza, che sovente non si ottiene;

Ella vi era and. la sera del giorno avanti con uno di quei pretesti che sapeva immaginare tanto bene.

All'indomani mattina egli la sorprese prima che si fosse alzata, giacché aveva una chiave che ella gli aveva affidata.

Era una pura civetteria per parte di Zaira.

Voleva che egli la vedesse nel suo costume da notte, colla sua cuffia di merletto, i capelli raccolti; come era in casa sua ordinariamente.

Il ricordo di ciò, per lui, dopo, quando ci avrebbe ripensato, doveva essere una nuova tortura.

Ma tanto peggio, non è vero?

Pure egli lasciava una impressione incancellabile e un raddoppiamento di passione, Zaira era contenta.

Oh! quella mattinata, Fabiano se la ricorderebbe eternamente!

Ella aveva voluto che egli facesse colazione con lei.

quante donne di costumi sdruciolati, abusando del fatto che mancavano i testimoni *de visu*, non pretendono con lo ottenimento di una sentenza favorevole, di far tacere la tromba della fama, che le grida ai quattro venti impudiche e peggio.

E la messe, in Pretura, è sempre abbondante; scegliamo una giornata qualunque, quella di ieri, per esempio. Tre donne, vestendo la qualifica di querelanti, s'erano presentate - ognuna per suo conto - al consesso, per aver ragione, di certe offese all'onore, in confronto delle loro rispettive avversarie.

Se proprio avessero ragione di pigliarsela alta, lo sa il cielo ed... il loro confessore. Constatiamo soltanto che erano furienti.

La sa, signor giudice - diceva Orsola Marin - qua, sta signora Guglielma Krasnigg, la ga dito che go un serto commercio - mi, che no sognanca cosa che xe commercio!

Ah! ghe par che sia cosse de dir de mi? E po, el speti; la ga dito tanta altra roba. A mi dirme de ste strazze de intemperie. Mi, signor giudice, vojo che la vegni condannada, che la vadi in prison; paròch mi son una dona pulita.

Giud. Si calmi. Lei, accusata, che cosa ha da dire?

L'accusata nega; disse che chi ha troppi figli è disgraziata.

Il giudice è dello stesso avviso, e, non riscontrando offese all'onore in questo asserto, licenzia querelante e querelata.

Seconda pariglia, coll' accessorio di una teste: Emilia Boianovich, la quale racconta come il giorno 3 novembre, la Maria ved. Chissik l'aveva chiamata per dirle: "Senti, tu' comare Luzieta, no la xe ancora stufa de perseguitarme? Coss' no la se ricorda che la xe stada trovada drio l' porton de Modiano, con Franzele?" Dice che ella si credette in obbligo di riferire queste parole alla sua comare Lucia vedova Sivitz, che la "xe rimasta ofesa, paròch l'afar de Franzele no xe vero."

Giud. Ha detto proprio così?

— Fazzo mille giuramenti, signor.

— Mi no go dito guente del porton de Modiano - dice l'accusata Chissik - solo la go pregada de no perseguitarme.

— E no xe vero forsi che mio moroso me ga lassà, dopo che l' te ga conossù a ti?

Il giudice tronca il battibecco, che minaccia di convertire l'aula in una via di Rens, e sentenza che le parole incriminate, non essendo state pronunciate in presenza di più persone, non costituiscono un reato.

Poi ha luogo un terzo dibattimento sul genere degli altri due, che finisce con un'altra assoluzione.

La Maria, l'Emilia e la Luzieta escono dal consesso e continuano il dibattimento, per le scale del Tribunale.

Adagio nelle svolte! Un carro, tirato da due cavalli, percorreva iersera la via del Torrente con soverchia velocità. Allo svolto dei volti di Chiozza, una signora, non essendo stata in tempo a scansarsi, venne urtata da uno dei cavalli e gettata a terra. Parecchi le furono attorno per soccorrerla. Constatarono che, fortunatamente, non aveva riportato che una leggera ferita alla fronte. Fatta salire in una vettura, la signora venne condotta alla propria abitazione.

Mania... come un'altra. Abbiamo avuto più volte occasione di occuparci di un tal Giuseppe Covaz, giovanotto di 23 anni, da Montona, il qua-

Non c'era nessuno per servirli. Pioveva.

Ella si vestì e corse nel paese per comperare quel che occorreva.

Cucinarono insieme.

Tutto fu cotto male, specialmente la frittata che ella volò con una disattenzione incantevole.

Ma c'era un'altra Zaira che egli non conosceva; e per alcune ore, aveva potuto crederci in casa sua, per sempre con lei.

Zaira aveva un genio particolare per questa specie di trasformazioni, e sapeva bene dove bisognava colpire quel cuore sensibile, quella immaginazione ardente, quel carattere debole e appassionato di poeta, per stabilirvisi per sempre.

Ora, pensava egli lasciandola, ella rientrerà in casa sua, calma, sorridente, impassibile, in buona armonia con suo marito, come se nulla fosse avvenuto, come se ella non rim-

le ha la debolezza di spacciarsi per agente di polizia. E' una mania come un'altra, e potrebbe anche essere curata, se il Covaz non lo facesse con intendimenti colpevoli. Ed è appunto per fini criminosi che egli si spaccia per agente dell'autorità. Con simile gherminella il briccone estorcerebbe negli scorsi giorni f. 24 ad una tale Angela W., e f. 2 a certa Carolina T.

Le sue birbonate vennero però scoperte da quell'autorità della quale pretendeva essere organo... ettonato e venne quindi messo in prigione.

E' poco tempo che il Covaz venne condannato ad otto giorni d'arresto per fatti di simil genere.

Teatro Filodrammatico. Si annunzia per domani una serata di gala con teatro illuminato a giorno, ad onore del cav. Ermete Novelli. Si rappresenteranno quattro novità in un atto: *Maritimo la suocera*, *Andrea*, *Tre volte buono*, *Una lettera raccomandata*.

Anfiteatro Fenice. La *Donna Juanita*, chiamato iersera un discreto numero di persone a teatro. Molti applausi alla Urbinati ed al Poggi. Bisato come al solito il bel finale del secondo atto.

Oggi due rappresentazioni. L'impresa Capotondi, che, come abbiamo annunciato, resterà fra noi fino alla metà del prossimo mese, apre un nuovo abbonamento per altre venti rappresentazioni, a datare dal 25 corrente. Nel corso di queste rappresentazioni verranno date, oltre a quelle operette già rappresentate e che più incontrarono il favore del pubblico, come dice il manifesto, l'operetta *Ruggero di Provenza*, del maestro Andran ed il *Cristoforo Colombo* di Lanza, nuovissime, il *Barbierillo*, le *Amazzoni*, il *Barbiere di Siviglia* di Paisiello e l'*Orfeo all'inferno*.

Chi è il più forte? Così incominciò la questione fra il calzolaio Giovanni Carovich e il facchino Filippo Perossa.

La disputa accadeva in via Covaz, dove il Carovich sta appunto di casa.

In sulle prime giocavano insieme, ciarlando, ridendo.

Ma uno dei due, quale cartello di sfida, gettò in volto al compagno questa frase:

— "Mi son più forte de ti, ti gno te me fa paura. Mi no go britola come ti: femo i pugni."

E il pugilato incominciò; e da scherzo ch'era dapprima mutò indole e divenne una rissa. Il Perossa mancando ai patti estrasse ad un certo punto un coltello dalla tasca dei calzoni e ferì l'avversario. Questi con una ferita alla cervice alle labra, dovette ricoverarsi all'ospedale per la cura. All'altro, il rimorso di aver ferito un compagno.

Chi è di voi senza peccato sceglie la prima pietra. Ed egli, perchè Santo, si credette senza peccato ed autorizzato a scagliare la prima, la seconda, un'infinità di pietre contro coloro che, nel pomeriggio di venerdì, passavano per via dei Navali, e che - per quanto fossero peccatori - non potevano avere la santa rassegnazione di venire lapidati senza processo.

Le guardie furono dell'opinione di questi, e perciò arrestarono il lapidatore Santo O., d'anni 19, calderaro, da Pola.

La disdetta d'un caldarro-staio. Nell'angolo dirimpetto all'ufficio postale, e precisamente davanti al negozio d'oggetti di cancelleria del signor Moscheni, è stazionato un povero

piangesse nulla, e forse senza che ciò le arrechi alcun dispiacere.

Ella attendeva alle sue occupazioni, tranquillamente, senza noia, senza alcun dispiacere della sua felicità interrotta.

Ella avrà passato un momento di contentezza; avrà gustato una volta di più il frutto proibito; ne sarà contenta, soddisfatta, anche in casa sua, e tutto sarà finito.

Le rimarrà di ciò il semplice ricordo, la semplice impressione che lascia un ballo in cui ci siamo commossi.

Il resto della sua vita non ne sarà più turbato; l'impossibilità di esser solennemente mia non le sarà più insopportabile e nemmeno più crudele.

Ella ha colto un piacere, ed è tutto. Era egli ingiusto, era egli ingrato, pensando così, come ella spesso gli diceva?

Art. Arnold.

(Continua).

— Per trovarmi a contatto di quella bocca - le susurra un ardente adoratore - io sono pronto a cambiarmi in una polpetta.

Tipografia del Piccolo, dir. F. Hualla.
Edit. e redatt. resp. A. Roca

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Il sottoscritto avvisa questo P. T. Pubbico che
nella sua MACELLERIA in

Cannoni

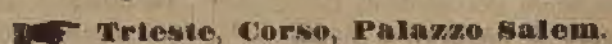
Amministratore del giornale „La Verifica“ via dell'Orologio, dirimpetto il Palazzo Lu-gov-nenziale.

Novità ad assortimento in Viglietti d'augurio, carta elegante per fanciulli fantasia e con monogramma. Viglietti di visita in tipografia e litografia. All' **Cartoleria A. Bonetti, Vòlto di Chiozza**



le principali Lotterie, esce subito dopo le principali estrazioni, e costa 3 soldi ogni singolo numero. Abbonamento annuo, franco a domicilio, per Trieste soldi 80.

GIUSEPPE BOLAFFIO.



presso TH. RIEGER
Corso, Piazza Borsa 80

VIA FARNETO N. 3

1	Vestito completo di lana, per signora	L. 2.200
1	Thibetl nero	3.200
1	finissimo fantasia	3.200
1	Vestaglia di flanella tutta lana	3.200
1	Waterproof confezionato	3.200
1	Mantello d'inverno confezionato	3.800
1	Maglia colorata	3.800
1	Manicotto di pelo	1.150
1	Collaro di pelo	1.150
1	Sottana di panno	1.600
1	Fischia di lana Novita	1.600
1	Scalio di flanella	1.150
1	Calzone d' inverno	3.800
1	Vestito completo da uomo	2.750
1	Paietol d' inverno per uomo	1.400
1	pezza di mussolina fina	1.750
12	Calze da uomo	1.750
1	Tappeto Reps per tavolo	1.750
1	Tappeto Juta	1.750
1	Palo cortine Juta	3.800
1	Coperta da letto, di lana Himaleja	1.900
1	Pao cortine bianche Guipure	2.200
1	Pogria-died Persiano	1.750

Gustavo Forlì
Palazzo Salem
Angelo Corso e S. Lazzaro N. 1

L'ASSORTIMENTO
il più vasto ➔

i più bassi

Negozio Viennese C. Reiss, Piazza della Borsa 602, Trieste.